

ACCORDO CON IL DEMANIO

## La città si compra le "Nuove"

C'era la volontà, mancavano ancora i fatti. Finalmente, il Demanio e Palazzo Civico «hanno trovato - parola dell'assessore all'Urbanistica, Mario Viano - il punto di equilibrio» che permetterà di ratificare il passaggio delle ex-carceri Nuove al Comune mentre allo Stato andranno una serie di edifici comunali «a compensazione». Dunque, non ci sarà esborso di denaro fra i contraenti, ma solo uno scambio di immobili. Un'operazione, comunque, valutabile 21 milioni e 50 mila euro.

Palazzo Civico per poter creare nell'edificio di corso Vittorio Emanuele il progettato museo in quella che era l'ala femminile, rimasta com'era in origine, e uffici giudiziari nel resto dell'immobile, darà in cambio una serie di alloggi dove verranno ospitati agenti carcerari. Si tratta dei 98 appartamenti di uno dei quattro palazzi costruiti sulla Spina 3 per il villaggio olimpico dei Giochi 2006. «E' l'edificio all'angolo fra via Verolengo e via Orvieto» spiega Viano che, ieri mattina, ha illustrato l'operazione ai suoi colleghi di giunta e al sindaco Chiamparino.

L'altro immobile a finire nella disponibilità dello Stato è l'ex-scuola delle Vallette, in viale dei Mughetti, dove ci sono uffici e aule dei giudici di pace. L'edificio diventerà sede dell'amministrazione delle carceri.

Infine, Roma diventerà proprietaria dell'edificio di due piani che, in viale Sabaudia, ospita un commissariato di polizia. L'edificio, circa 300 metriquadrati di superficie, continuerà a ospitare agenti e commissari. «Fino ad oggi - spiega Viano - affittavamo quell'edificio all'amministrazione statale. Un contratto che ci rendeva una cifra modesta quando ce la rendeva visto che Roma paga quando vuole e sempre in ritardo».

fatto lo scambio, ora si tratta di passare alla parte operativa per rendere fruibile l'ex-carceri dove verranno abbattuti tutti gli edifici che, nel tempo, si sono affastellati attorno alla struttura originaria che verrà recuperata, così come il muro di cinta verrà in larga parte, ma non tutto, tenuto in piedi: «Entro primavera - promette Viano - contiamo di assegnare l'appalto del primo lotto».

[B. MIN.]